Determinazione n. 79/2003

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 novembre 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale l'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Vice Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dott. Glauco de Seta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Glauco de Seta — *f.to* Giuseppe David

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE «GALILEO FERRARIS» (IEN)* PER L'ESERCIZIO 2001

SOMMARIO

Premessa. 1. Ordinamento e finalità. – 2. L'attività. – *2.1.* Il programma triennale ed il piano annuale. – *2.2.* L'attività del 2001. – 3. Gli organi. – 4. Personale ed elementi sul costo del lavoro. – 5. I bilanci, l'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale. – *5.1.* Risorse finanziarie ed autofinanziamento. – 6. Il conto finanziario. – 7. Il conto economico. – 8. La situazione patrimoniale e amministrativa. – *8.1.* Gestione dei residui. – 9. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale "Galileo Ferraris", con sede in Torino, ha già formato oggetto di relazioni della Corte fino agli esercizi 1999/2000 (vedasi - al riguardo – la Determinazione n. 32/2002 del 21 giugno 2002) [1].

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della già citata legge n. 259, sul controllo eseguito sulla gestione dell' esercizio 2001, ai sensi della stessa legge n. 259/1958 e della legge n. 20/1994.

[1] Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera Deputati, Doc. n.86.

1) Ordinamento e finalità

Gli organi e la struttura dell'Ente sono così articolati:

a) organi di governo (Presidente e Consiglio di Amministrazione, affiancati dal Consiglio scientifico) cui sono affidate le funzioni di indirizzo, di programmazione e di controllo delle attività dell'ente attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite;
b) collegio dei revisori;
c) direttore generale e dirigenti di unità organica, ai quali spetta la gestione scientifica, tecnica, amministrativa e finanziaria dell'ente; sono altresì responsabili della gestione e dei relativi risultati;
d) Comitato di indirizzo per la valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'Ente;
e) la struttura operativa, a cui è affidato lo svolgimento delle attività necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi programmatici.

E' stato costituito, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 1999, il Comitato di valutazione e verifica dell'attività amministrativa composto da tre membri (anche) non appartenenti ai ruoli dell'Istituto [2]. Il Comitato di valutazione amministrativa, previsto dall'art. 84 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità è quello nominato per un biennio dal Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 1999.

Il nucleo di valutazione dello IEN nella attuale composizione e competenza è stato nominato per il biennio 1/8/1999-31/7/2001 (decreto presidenziale n.124/1999 del 23/7/99).

Compito di tale organo è quello di verificare l'efficacia dell'azione amministrativa, l'efficienza dei servizi nonché la funzionalità dell'organizzazione degli uffici [3].

Per quanto attiene il proprio assetto istituzionale, l'IEN ha recepito in sede di revisione del proprio ordinamento le disposizioni dei decreti legislativi (nn. 204/98, 19/99, 297/99, 381/99) di riordino del sistema della ricerca [4].

---

[2] I compensi sono rispettivamente 10 milioni per il Presidente, 7 milioni per ciascuno degli altri 2 componenti, oltre al rimborso spese. Le spese sono imputate alla Cat, IV "Spese per acquisto di beni e servizi" Cap. 21.

[3] La relazione, solamente descrittiva dell'organizzazione dell'Ente, è stata presentata da tale organo il 24 aprile 2001.

[4] Con il decreto del Presidente n. 12 del 18 gennaio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2002, viene approvato il nuovo ordinamento dell'Istituto.

2) L'attività

2.1-Il programma triennale ed il piano annuale

L'ambito d'attività dell'Istituto [5] è delineato nel Regolamento di organizzazione e funzionamento ove all'art. 2 è specificatamente indicato come l'Istituto debba programmare ed effettuare, nel quadro dei propri fini istituzionali, attività di ricerca di base, finalizzata ed applicata, nelle aree tematiche della metrologia, della fisica e tecnologia dei materiali, delle tecnologie per l'innovazione; l'Ente deve, inoltre, contribuire alla formazione e qualificazione di personale scientifico e tecnico oltrechè alla diffusione della cultura scientifica nei settori di propria competenza.

In linea con tali direttrici l'Istituto ha operato, nell'esercizio in esame, secondo quanto previsto nei piani di attuazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione con riguardo a ciascuno degli esercizi, entro le linee programmatiche del programma triennale 2001 – 2003 (del. n.50 - maggio 2000).

Con esso lo IEN, oltre alle linee tematiche proprie sulla metrologia, nel piano di attività presentato nel 2001 ha avviato una nuova linea di ricerca "metrologia, chimica e materiali per l'ambiente" ed ha dato luogo a due dottorati, dei quali uno in metrologia e l'altro in scienza dei materiali.

Si tralascia l'indicazione degli specifici interventi posti in essere dall'Ente nei settori menzionati, che risultano dettagliatamente illustrati nella relazione sull'attività svolta, alla quale si fa rinvio.

Il piano annuale di attività per il 2001 (delibera n. 51 - Maggio 2000), è articolato poi secondo la struttura dell'Istituto per:

- Unità organica Attività scientifiche e tecniche e relativi settori;
- Unità organica Attività di gestione e supporto e relativi settori;
- Coordinamenti intersettoriali.

E' di interesse notare che gli obiettivi fissati dall'Istituto, nel programma di ricerca presentato, sono indicati per contenuti scientifici e tempi di esecuzione. I risultati sono attesi per azioni di natura strutturale con ritorni nel medio – lungo periodo nel campo del rafforzamento della ricerca di base e delle infrastrutture di

[5] In attuazione della legge n. 273/91 sul sistema Nazionale di Taratura (SNT), l'IEN, l'Istituto di Metrologia Gustavo Colonnetti (IMGC) del CNR e l'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti (INMRI) dell'ENEA, svolgono le funzioni d'istituti metrologici primari. Questi istituti coprono le aree proprie dei Comitati Consultivi del Comitato Internazionale dei Pesi e delle Misure (CIPM), svolgendo un'azione di supporto ai settori della produzione dei servizi e assicurando al Paese il riconoscimento internazionale del proprio sistema di misura, aspetto essenziale del Sistema Qualità Italia.

ricerca; nei progetti strategici per tecnologie pervasive multisettoriali e per centri di eccellenza nelle aree della metrologia.

I risultati sono attesi altresì attraverso azioni con ritorni sul breve – medio periodo ed anche con azioni trasversali, intendendosi queste ultime come internalizzazione e partecipazione a programmi di ricerca con paesi in via di sviluppo, o promossi dall'UE od avviati sulla base di accordi bilaterali.

Per le stime l'Istituto ha tenuto conto, ai fini della quantificazione delle risorse finanziarie necessarie, delle entrate e delle spese dal 1997 al 2000, confrontandole con le entrate previste dal programma triennale (98/2000), articolando, poi, ogni tipo di intervento secondo il complesso delle attività di gestione e di supporto, con una propria valutazione:

- dei costi diretti dei programmi (comprese le spese del personale proporzionalmente all'impiego)
- delle spese indirette di funzionamento e di investimento non direttamente imputabili a programmi.

L'Istituto condiziona quindi il proprio programma triennale allo stanziamento di somme adeguate per il rinnovamento e potenziamento di strutture scientifiche in coerenza anche con il Programma Nazionale per la ricerca, riservandosi gli investimenti all'avvenuta assegnazione dei fondi.

Il CIVR (Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca) di cui al decreto legislativo 204/1998, nell'esaminare la relazione di autovalutazione trasmessa dall'Ente, rileva nella medesima alcune carenze negli aspetti gestionali, quali lo sviluppo di laboratori ed altre strutture, non emergendo il valore di interazione con il sistema economico sociale, misurato anche dai contratti di ricerca che l'Istituto riesce a concludere.

Tale Organo lamenta anche la mancanza di dati che gli consentano una valutazione della gestione finanziaria e della situazione patrimoniale in assenza di un'analisi economica gestionale dello stesso Istituto.

2.2 - L'attività del 2001

Per l'anno 2001 l'opera di documentazione dell'attività di ricerca è stata svolta, come negli anni precedenti, mediante pubblicazione di volumi (4), articoli su riviste internazionali (85+66[6]), articoli su riviste nazionali (22+4[7]) e comunicazioni

[6] In corso di stampa fine 2001.

[7] In corso di stampa fine 2001.

in atti di congressi internazionali e nazionali (rispettivamente 53+28[8] e 19+3[9]), nonchè rapporti tecnici (22).

L'Istituto, nell'ambito delle usuali collaborazioni scientifiche, ha partecipato ad iniziative promosse da Enti ed Istituzioni di ricerca internazionali - quali il Bureau International des Poids et Mésures (BIPM), il Comité International des Poids et Mésures (CIPM), nelle sue diverse articolazioni (Tempo e Frequenza, Elettricità e Magnetismo, Fotometria e Radiometria, Acustica, Ultrasuoni e Vibrazioni) - atteso che il Presidente dell'Istituto Galileo Ferraris è anche Presidente del "Comité Consultatif Temps et Frequence", nonché membro del "Comité International" afferente allo stesso CIPM.

L'attività di formazione, che pure rientra tra i compiti istituzionali dell'Ente, è stata svolta mediante l'assegnazione di borse di studio per attività di ricerca da svolgere nei laboratori dell'Istituto (anni-persona 13), assegni di ricerca (anni-persona 7), convenzioni per l'attivazione ed il funzionamento di corsi di dottorato di ricerca (n.2); tesi di dottorato di ricerca (6 concluse); tesi di laurea (11 concluse nell'anno); attività di docenza di ricercatori dell'IEN quali professori a contratto presso Università (3 ricercatori); seminari tenuti da personale dell'Istituto (27); seminari di studiosi esterni tenuti presso l'IEN (30); corsi di formazione organizzati dall'IEN per esterni (4); soggiorni di personale IEN presso altre istituzioni scientifiche e loro partecipazione a scuole e corsi (mesi-persona 5); ore di docenza di personale IEN presso corsi specialistici (205); soggiorni di studiosi di altre istituzioni scientifiche presso l'IEN (mesi persona 22).

L'attività di certificazione e prova si è così articolata:

- certificati di taratura di strumentazione 1.071
- rapporti di prova 162
- relazioni tecniche 59

per un totale di 1.292 documenti emessi. Le commesse di lavoro sono state in totale 963.

[8] In corso di stampa fine 2001.

[9] In corso di stampa fine 2001.

3) Gli organi

Il precedente Presidente dell'Istituto fu nominato con DPR del 2/3/98 per un quadriennio [10].

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente fu nominato con decreto dell'allora Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 27 marzo 1998, n. 470 ed è stato ricostituito con decreto dell'attuale Ministro dell'IUR in data 15 gennaio 2003.

Il Consiglio Scientifico fu nominato con decreto del Presidente dell'Istituto n. 112/1998 del 30 giugno 1998.

Il Direttore generale è stato nominato con decreto del Ministro dell'URST in data 21 giugno 2000 per il quinquennio 2000-2005.

L'indennità di carica del Presidente dell'Istituto fu a suo tempo determinata con deliberazione n. 32/1994, del 28 giugno 1994, in attuazione delle disposizioni di cui al D.M. 31 ottobre 1979, e l'ultimo aggiornamento è stato effettuato contestualmente all'applicazione del vigente contratto di lavoro per il personale degli EPR [11].

Nell'anno 2001 sono state corrisposte lire 135.762.480.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione e a quelli del Consiglio scientifico non vengono corrisposte indennità né gettoni di presenza.

Il Collegio dei revisori dei conti nell'esercizio 2001 è quello nominato con D.M. 30/10/1997, n. 1017 [12].

Con deliberazione n. 37/5/1998 del Consiglio di Amministrazione l'indennità di carica fu rideterminata, a partire dall'esercizio finanziario 1998, nella seguente misura:

---

[10] Scaduto il mandato il 17 Aprile 2002, il nuovo Presidente dell'Istituto, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 5 giugno 1998 n.204, come recepito dall'art.5 del nuovo ordinamento dello IEN, è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 luglio 2002, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, sentite le commissioni parlamentari competenti e fatte salve le procedure di designazione previste dalla normativa vigente.

[11] Ad oggi non viene corrisposta alcuna indennità in quanto non si è ancora conclusa la procedura prevista dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9/1/2001, in G.U. 14/2/2001, n.387.
L'Istituto ha trasmesso al MIUR il prospetto riepilogativo dei dati desunti dal conto consuntivo 2001 che costituiscono la base finanziaria e patrimoniale di riferimento per la determinazione spettante al nuovo Presidente.

[12] Il Collegio dei revisori è stato ricostituito in base al nuovo ordinamento dell'Istituto con decreto del Presidente dell'IEN n.61/2002.

- Presidente del Collegio L. 13 milioni lordi annui;
- Revisori effettivi L. 9 milioni lordi annui;
- Revisori supplenti 40% dell'indennità spettante ai revisori effettivi.

Non vengono corrisposti gettoni di presenza ed i compensi risultano allineati a quelli che vengono corrisposti da altri Enti pubblici di ricerca di dimensioni analoghe a quelle dello IEN.

4) Personale ed elementi sul costo del lavoro

L'Istituto ha disposto la programmazione del personale nel triennio 2001-2003 riducendo la dotazione organica dalle 165 unità a 151 di personale a tempo indeterminato.

Quanto sopra per le disposizioni di cui all'art.39 commi 1 e 19 della legge n.449/97 (misure per la stabilizzazione della finanza pubblica), così come modificata nella legge 23/12/2001 n.338.

Il MIUR –Ufficio I- ha approvato con nota prot. 1615 del 20/12/2001 il nuovo quadro del fabbisogno di personale.

La consistenza effettiva, al 31 dicembre dei due anni considerati, risulta essere la seguente:

- 143 unità al 31/12/2000
- 148 unità al 31/12/2001

Nelle cifre sopraindicate è compreso anche il personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 12/2/1991, n. 171 (9 unità nel 2001).

La riduzione delle spese di personale – come emerge dalla tabella che segue - è conseguente al pensionamento di 5 dipendenti a contratto a tempo indeterminato più una (1) dimissione, alla cessazione di cinque (5) unità a tempo determinato, nonché ad economie realizzatesi nelle voci pagamento premio INAIL e contributi INPS ed INPDAP.